

PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Mostra a cura di
Alessandra Brambilla

*Coordinamento scientifico
e organizzativo*
Mariangela Agliati Ruggia

2 aprile – 3 settembre 2023
aprile-giugno e settembre:
da martedì a venerdì:
9-12 / 14-17
sabato, domenica e festivi:
10-12 / 14-17
luglio e agosto:
14-17

chiuso il lunedì (aperto 10/4 e 29/5)

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio)
Cantone Ticino, Svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

intero: CHF / € 10.-
ridotto (pensionati, studenti,
gruppi): CHF / € 8.-

Servizi
Visite guidate su prenotazione
anche fuori orario; bookshop;
parcheggi nelle vicinanze.

Ufficio stampa
Studio ESSECI
www.studioesseci.net

Catalogo
Edizioni Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst, Rancate

In collaborazione con



MASILugano



San Nicolao della Flüe (bozzetto per la Cappella del Monte Ceneri),
1941 ca., Collezione privata

FILIPPO BOLDINI

1900-1989

nelle collezioni pubbliche luganesi
con bozzetti inediti
da una collezione privata



2 aprile – 3 settembre 2023

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera



Filippo Boldini è un artista molto amato e collezionato alle nostre latitudini e a lui sono state dedicate mostre e pubblicazioni. L'occasione per tornare a parlarne a distanza di oltre vent'anni dall'ultima esposizione è data dall'opportunità di presentare una serie di bozzetti – quasi tutti inediti – da lui realizzati per committenti pubblici e privati. La rassegna ripercorre poi l'intero percorso di Boldini, toccando tutti i temi da lui amati: fiori, nature morte, figure, temi religiosi, paesaggi, dalle opere degli anni Trenta, ancora di stampo

Copertina:
Fiori, 1957, Comune di Paradiso, in deposito presso il Museo Villa dei Cedri, Bellinzona

Nella doppia pagina d'apertura:
Natura morta con teschio, 1985, Comune di Paradiso

Sopra:
Autoritratto, 1950 ca., Comune di Paradiso

naturalistico, alla fase “novecentista”, in cui guarda a Carrà, e quindi a quella cubisteggiante, fino alle atmosfere soffuse e sfaldate degli anni Ottanta. Per la scelta delle opere si è deciso di effettuare una selezione dai ricchi fondi donati dal pittore alle collezioni pubbliche luganesi: circa duecento dipinti e disegni al Comune di Paradiso, una ventina alla Città di Lugano e allo Stato, con l'integrazione di alcuni acquisti effettuati da questi ultimi. Nel catalogo pubblicato in questa occasione si presenta per la prima volta l'inventario completo e illustrato di questi lasciti. Una sezione speciale è dedicata ai delicati ritratti che il pittore fece all'amata figlia Annaly, morta ventiseienne.

Schivo, riservato, solitario, ma non isolato e, anzi, amante delle conversazioni con gli amici, Boldini costruisce nel corso della lunga vita una rete di solidi rapporti con critici, intellettuali,



Ritratto della figlia Annaly, 1932 – 1933,
Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano. Collezione Città di Lugano

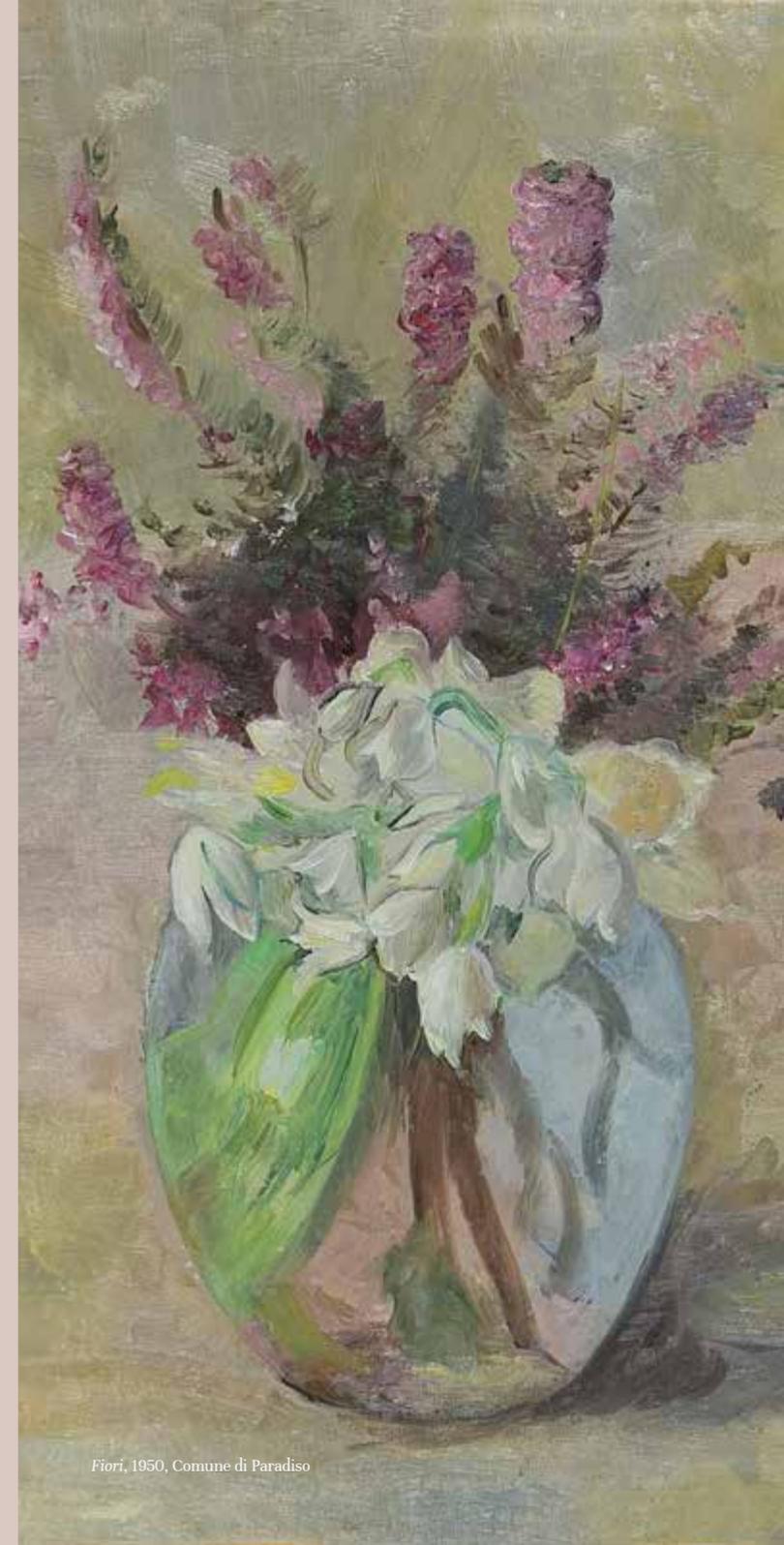


Natura morta, 1940 – 1945, Comune di Paradiso

scrittori, pittori, scultori che apprezzano le sue qualità di uomo e di artista. Si è quindi voluto dedicare spazio alla ricostruzione di questo ambiente fatto di stima e condivisione rintracciando opere donate in segno di affetto a personaggi come Virgilio Gilardoni, Piero Bianconi, Adriano Soldini, Mario Agliati, Remo Beretta, Giorgio Orelli, Eros Bellinelli, Mario Barzaghini, Angelo e Pierre Casè, Giovanni Genucchi, solo per citarne alcuni. In molti casi sono presentate per la prima volta al pubblico.



L'officina del gas a Cornaredo, 1954, Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano.
Collezione Città di Lugano



Fiori, 1950, Comune di Paradiso